ZHANNA KADYROVA

DATA EXTRACTION

Inaugurazione sabato 16 marzo 2013 via Arco dei Becci 1, 18.00-24.00

Fino al 4 maggio 2013, da martedì a sabato, 14.00-19.00

Galleria Continua è lieta di ospitare presso lo spazio espositivo dell'Arco dei Becci di San Gimignano la prima mostra personale in Italia dell'artista ucraina Zhanna Kadyrova.

Zhanna Kadyrova inizia giovanissima a lavorare utilizzando un ampio ventaglio di mezzi espressivi con i quali si relaziona al mondo e alla storia. La sua pratica artistica ha assunto svariate forme, tra queste il video e la performance ma è attraverso la scultura che si è imposta all'attenzione del pubblico e della critica. Considerata un talento destinato ad affermarsi nel panorama artistico internazionale, la vedremo esporre presso il padiglione ucraino alla 55° Biennale di Venezia e alla prossima Biennale di Mosca con la mostra personale "Crowd".

"*DATA EXTRACTION*" è il titolo della mostra che l'artista presenta a Galleria Continua. Il progetto espositivo si sviluppa principalmente attraverso un nucleo di opere che hanno come soggetto l'asfalto realizzate da Zhanna Kadyrova nel 2012, anno in cui l'Ucraina ospita i campionati europei di calcio. Un evento di rilevanza economica e politica non trascurabile, soprattutto in considerazione del fatto che l'Ucraina, ad oggi, dell'UE non fa parte. In vista dell'arrivo dei visitatori stranieri Kiev si trasforma in un cantiere a cielo aperto; tra le tante opere di ammodernamento, anche il rifacimento di una parte dei manti stradali. Le opere che l'artista presenta in occasione di questa personale nascono dall'osservazione di una città che vive l'ennesima repentina trasformazione e dal desiderio di volerne conservare qualche "lembo di pelle" prelevando alcune parti dei vecchi asfalti. Il titolo della mostra restituisce esattamente questo concetto. *EXTRACTION*, sta a indicare il campione preso dalla strada; *DATA* la volontà di preservare, ma anche analizzare, qualcosa che altrimenti sarebbe andato distrutto.

E' curioso constatare come un materiale semplice come l'asfalto, vedendosi promosso al rango d'oggetto, diventi generatore di così tante combinazioni mentali, essendo contemporaneamente materia prima e risultato finale di un processo. Ciò che comunemente viene chiamato asfalto, si compone in realtà di una miscelanza di corpuscoli di rocce e bitume. Quest'ultimo, proveniente dalla distillazione diretta del petrolio grezzo, è utilizzato in quantità proporzionali all'importanza delle infrastrutture stradali, le quali sono testimoni dello sviluppo degli scambi commerciali all'interno del paese. Zhanna Kadyrova espone questa rovina moderna, elogio e vestigia del contesto urbano, in una città che protegge fortemente il suo passato medievale, creando in questo modo una sovrapposizione di differenti dimensioni storiche: le strade di San Gimignano, considerate patrimonio dell'umanità, accanto al severo asfalto della lontana Ucraina.

Al di là delle implicazioni sociali, la qualità delle opere di Zhanna Kadyrova emerge nella ricchezza di suggestioni che queste sprigionano. La seduzione di queste larghe distese d'asfalto risiede nella loro dimensione a prima vista fortemente pittorica, così come nella complessità della struttura granulosa e terrosa. Le crepe attraversano questo paesaggio come fossero rughe, non c'è ritratto più reale per una città del disegno che mostra il suo reticolo venoso.

Si ringraziano Mimmo Costanzo, Tecnis S.p.A. e tutto lo staff del cantiere di Morano Calabro per la preziosa collaborazione.

Zhanna Kadyrova nasce a Brovary in Ucraina nel 1981, vive e lavora a Kiev. Nel suo lavoro l'artista privilegia l'utilizzo di materiali poveri (quelli dell'edilizia, come l'intonaco, lo stucco e il cemento) e fortemente connotati storicamente (le mattonelle, tipiche decorazioni di interni sovietici o il vasellame smaltato). Possedendo una grande intuizione plastica, Zhanna Kadyrova crea opere dalle forme interessanti che attivano un capovolgimento della funzione degli oggetti. Impegnata socialmente e politicamente, è membro del collettivo R.E.P. (Revolutionary Experimental Space), nato durante la Rivoluzione Arancione svoltasi in Ucraina nel 2004. L'artista ha esposto in numerose mostre personali e collettive in Ucraina, Russia, Stati Uniti, Repubblica Ceca, Austria, Polonia e Francia. Tra i premi ricordiamo il PinchukArtCenter che vince nel 2011 e, nel 2012, il Kazimir Malevich Artist Award, il Sergey Kuryokhin Modern Art Award, il Kiev Sculpture Project, Grand Prix.

Per ulteriori informazioni sulla mostra e materiale fotografico:

Silvia Pichini responsabile comunicazione press@galleriacontinua.com mob. +39 347 45 36